



## Fine vita: il referendum negato dalla Corte Costituzionale

### Descrizione

Il 24 marzo scorso si Ã¨ tenuto un interessante dibattito in **Torino**, presso il [Polo del '900](#), sul tema, assai delicato ed attuale, del "**fine vita**".

Il dibattito, presieduto e moderato dall'Avv. [Bruno Segre](#), testimonia di una vita, in tutti i sensi, da *resistente*, trae origine dalla recente sentenza della [Corte Costituzionale](#) che ha dichiarato inammissibile il referendum proposto dal [Partito Radicale](#) e dalla **Lega**, al fine di procedere alla abrogazione dell'**art. 579 del codice penale** sull'omicidio del consenziente.

### E' senza fine la legge sul fine vita

*In sostanza il quesito si poneva l'obiettivo di depenalizzare l'aiuto che spesso viene dato, anche da personale sanitario, a soggetti che intendono porre fine alla propria vita, spesso ritenuta intollerabile o non degna di essere ulteriormente vissuta a causa di gravissime malattie e/o menomazioni.*

Il suicidio non Ã¨ di per sÃ© punibile. Posto che la decisione di porre fine alla propria vita sia una decisione assolutamente autonoma e non sia stata indotta psicologicamente e/o aiutata materialmente da qualcun altro. Posto inoltre che, in quest'ultimo caso, si puÃ² incorrere nel reato previsto dalla norma sopracitata che punisce la condotta di chi aiuta il suicida a commettere tale atto con la pena da 6 a 15 anni di reclusione.

La Corte Costituzionale, con la recente **sentenza del 16 febbraio 2022**, ha dichiarato inammissibile il referendum, sostenendo che *Ã¨ inammissibile la richiesta di referendum sull'abrogazione parziale dell'articolo 579 del Codice penale (omicidio del consenziente). PoichÃ©, rendendo lecito lâomicidio di chiunque abbia prestato a tal fine un valido consenso, priva la vita della tutela minima richiesta dalla Costituzione*.

*Ed ancora. Una normativa come quella dell'articolo 579 Cp puÃ² essere pertanto modificata e sostituita dal legislatore. Ma non puramente e semplicemente abrogata, senza che ne risulti compromesso il livello minimo di tutela della vita umana richiesto dalla Costituzione*.

## Una decisione ancora divisiva

La decisione, come Ã ovvio, ha nuovamente diviso in due gruppi i cittadini. Coloro che hanno, come la [CEI](#), ritenuto che la pronuncia fosse assolutamente condivisibile, dato che Ã un diritto la vita, ma non la morte. E chi, al contrario, ha ritenuto che la Corte avrebbe dovuto avere maggior coraggio lasciando che ad esprimersi, in merito, avrebbero dovuto essere i cittadini. Tenendo ancora presente che il **Parlamento** avrebbe ben potuto poi legiferare nel modo ritenuto piÃ opportuno.

Su queste diverse, se non opposte visioni, sono stati chiamati a confrontarsi due esperti. Il dott. **Silvio Viale** medico impegnato in battaglie quali quella sull'aborto e ora sul diritto di morire con dignitÃ. Il dottor **Luca Rolandi**, giornalista ed opinionista su giornali cattolici.

Senza soffermarsi sulle rispettive diverse visioni del problema, Ã stato interessante notare come entrambi i relatori abbiano posto l'accento, piÃ che sulle critiche o i plausi alla sentenza della Corte Costituzionale, sul progetto di legge sul suicidio assistito che Ã giÃ stato approvato dalla **Camera dei Deputati** il 10 marzo scorso e che ora Ã passato all'esame del Senato.

### C'Ã solo la legge che puÃ regolamentare queste scelte

Sia Viale sia Rolandi hanno infatti convenuto sul principio di metodo. In materie cosÃ delicate, quale quella in esame, Ã solo la legge che puÃ regolamentare la materia. Dato che Ã a tutti evidente che Ã ben diverso "lasciar morire" rispetto a "far morire".

Senza addentrarci nella normativa approvata dalla Camera va osservato come tutti i due partecipanti al dibattito e lo stesso **Avv. Segre** nelle sue conclusioni, abbiano convenuto sul fatto che vi Ã ora una maggior sensibilitÃ sul tema del **suicidio assistito**, dopo i casi clamorosi che si sono avuti negli anni scorsi (da **Welbi** a **Englaro**, a **Fabo** ed altri). Si confida che una tale sensibilitÃ la dimostrino anche i parlamentari adeguando la nostra normativa. Anche in considerazione del fatto che il Senato potrebbe apportarvi modifiche e rinviarla ancora alla Camera. Punto di riferimento sono le Nazioni che giÃ da tempo co sentono che il "**morire con dignitÃ per atto medico**" sia un [diritto](#) della persona. Al di lÃ, come Ã ovvio, dalle proprie opinioni personali o religiose.

### Alessandro Re

- L'immagine Ã tratta del sito dell'Associazione Coscioni  
<https://www.associazionelucacoscioni.it/cosa-facciamo/fine-vita-e-eutanasia>

## CATEGORY

1. AttualitÃ

## POST TAG

1. Bruno Segre
2. Corte Costituzionale
3. Fabo
4. Fine vita
5. referendum

6. Welbi

**Categoria**

1. AttualitÃ

**Tag**

1. Bruno Segre
2. Corte Costituzionale
3. Fabo
4. Fine vita
5. referendum
6. Welbi

**Data di creazione**

29/03/2022

**Autore**

re

default watermark